

lettera circolare n. 06/12

Lonato, 1 Dicembre 2006

## **novegro - autunno 2006**

👉 sabato 18 novembre non ho voluto mancare all'ormai tradizionale appuntamento di Novegro, rinnovato, anche se non ai massimi livelli, dopo il cedimento strutturale dello scorso anno. Novegro è ben lungi dall'essere strutturato, accogliente e razionale; evidentemente vive una condizione di grande precarietà e gli investimenti sono ridotti al minimo, malgrado generi complessivamente, con tutte le sue iniziative, un giro d'affari enorme.

Ciononostante è in grado di offrire un minimo di accoglienza e direi che ogni volta fa il pienone. Da anni ho preso l'abitudine di caricare la sveglia presto; non è il massimo, ma poiché non sopporto perdere tempo in code, la levataccia mi permette di arrivare senza intoppi e parcheggiare nel raggio di 20 metri dall'ingresso.

Anche per Imola mi regolo nello stesso modo ed elimino la maggior parte dei disagi correlati a questi grandi eventi.

Sicuramente non sono l'unico a pensarla così perché già prima delle sette del mattino, quando era ancora buio, si poteva assistere ad un gran movimento di uomini e mezzi, ed iniziava a formarsi una coda di una decina di persone, in fila davanti alla cassa.

Arrivare di buon mattino serve solo per evitare le code, ma non serve certo per fare buoni affari.

Ormai gli espositori sono tutti professionisti, almeno per quanto riguarda i prezzi, e non accade più che ci sia qualche privato che, nell'intento di svuotare la cantina, propone ingenuamente ottimi conservati a prezzi stracciati.

Lo dico senza malizia, innanzitutto perché ritengo che lo svolgimento di un'attività commerciale non sia solo lecito, ma anche utile; secondariamente penso che sia giusto riconoscere anche i sacrifici cui si sottopongono gli espositori, ai quali, ovviamente, va riconosciuto un premio.

Se poi si pensa che il prezzo richiesto sia troppo alto, si può sempre rinunciare all'acquisto.

Superati senza difficoltà gli ultimi ostacoli e già avvolto nei fumi densi di senape e cipolle del paninaro di turno, la cui qualità, ahinoi, è sempre più scadente, mi sono buttato nella mischia.

Perso nei miei pensieri e nella discreta folla dei visitatori ho via via incontrato molti amici, il primo Giulio Farinola, il generoso animatore della bella rivista Motocross d'Epoca, e subito dopo Marcello Grigorov, con il quale mi sono accompagnato per l'intera giornata.

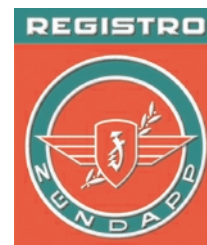
Di volti più o meno noti ne ho incontrati molti e anche sotto questo punto di vista direi che c'era proprio un sacco di gente.

Nessuno lo può dire con certezza, ma ho avuto l'impressione che la manifestazione sia stata accompagnata dal consueto successo commerciale e che, malgrado il cattivo tempo, la buona riuscita dell'evento sia stata indiscutibile.

L'abbondanza della merce offerta era pari solo alla gran massa di visitatori, arrivati da mezza Europa con una lunga fila di corriere, ma anche qualche camion per portare a casa la merce.

Francesi, inglesi, tedeschi e belgi li ho visti far la spesa senza esitazione e commentare soddisfatti l'estrema abbondanza di moto e ricambi.





Com'è ormai a tutti noto, le meravigliose prede nelle quali non era difficile imbattersi solo una quindicina d'anni fa, sono da tempo sparite e nessuno più si illude di poter fare il "colpo grosso", ma l'offerta di ricambi, componentistica, memorabilia e riviste d'antan era talmente vasta da soddisfare anche i palati più raffinati.

Quando alle 7 e due minuti ho varcato la soglia dell'esposizione ho incrociato più di una persona che usciva carica di pezzi di ricambio, probabilmente per portarli alle proprie autovetture e poter continuare le ricerche con le mani libere.

Tutto si è svolto quindi nel migliore dei modi ed i timori circa un calo di interesse, o peggio, un calo dei consumi conseguenti alla presunta "scomparsa" del ceto medio si sono dimostrati del tutto infondati.

Il ceto medio non è scomparso, anche se non sta vivendo uno dei suoi momenti migliori, ma il mondo del collezionismo è come una terra di nessuno dove né la politica, né la finanza sono in grado di interferire in alcun modo.

I prezzi erano alti, sempre più alti, ma nessuno ormai si spaventa più, e, anche alla luce di quanto esposto in una bancarella dal tono particolarmente nostalgico, direi che il motto che meglio si attaglia alla manifestazione sia stato: "indietro non si torna".

Il grande successo di Novegro è stato ulteriormente sottolineato dagli oltre 500.000 visitatori che si sono accalcati negli stand del Motosalone, più o meno negli stessi giorni, e, se per tutti il futuro è un'incognita, per gli amanti della moto è una certezza, fatta di grandi numeri e tanta passione.



Il mondo del collezionismo in genere sta vivendo un momento di grande espansione e sembrerebbe quasi che, man mano cresce l'attenzione nei confronti dei beni cosiddetti "registrati", contemporaneamente cresce la massa delle persone che considerano un investimento in beni, cosiddetti "invisibili", un'ottima via di scampo a quello che ritengono, se non un'ingiustizia, sicuramente un pericolo.

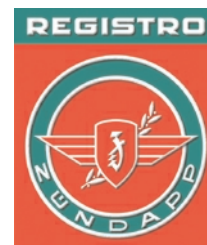
Dal "nostro" punto di vista potremmo viceversa lamentare l'assenza di pezzi particolarmente rari e prestigiosi, che, nell'edizione dello scorso anno, avevano attirato la nostra attenzione.

Mentre nel 2005 avevamo potuto godere della presenza negli stand del Registro Rumi e del Registro Gilera di esemplari particolarmente pregiati, quest'anno nessuno si è preso la briga di portare i "pezzi da 90" ed abbiamo dovuto accontentarci delle moto esposte in vendita, che proprio per quel motivo avevano un prezzo ed un valore commisurati al mercato, si fa per dire, "più a portata di mano".

Nei mercatini, in generale, si possono trovare buone occasioni fra le moto relativamente giovani, con 15/20 anni di carriera alle spalle.

Moto che hanno partecipato a competizioni di rango, che varrebbe la pena acquistare, sulle cui tracce ci sono già dei giovani preparati, capaci di cogliere la differenza fra una moto da corsa e una moto per passeggio in fuoristrada.

La più bella che ho visto, una TM ad acqua che, a parte alcuni tubi del telaio, gli steli delle forcelle, i dischi dei freni, la molla del mono-ammortizzatore e gli ingranaggi interni del motore, era fatta completamente di plastica e alluminio.



Purtroppo non ho né il tempo né la possibilità di allargare ulteriormente il mio spazio d'interesse, e quindi sono giustamente costretto a rinunciare a queste piccole meraviglie, ma devo riconoscere che il fascino che emana dalle moto da "competizione" è spesso identico, indipendentemente dall'età dei vari mezzi, come se un solo filo conduttore le unisse in un unico processo evolutivo inarrestabile.

Messe a confronto, specie se costruite a distanza di 20 o 30anni, evidenziano enormi differenze estetiche e tecnologiche, ma l'anima di ognuna di loro è pressoché sempre la stessa e tutte esprimono quell'inconfondibile anelito di vittoria che accomuna tutti i mezzi da corsa, ma anche e soprattutto l'uomo in generale, e, più in particolare chi, quella moto, l'ha ideata, l'ha costruita o l'ha portata alla vittoria.

---

## nel cuore del mercato

---

👉 Il valore di una moto è normalmente generato da due fattori: il valore intrinseco del mezzo ed il suo stato di conservazione.

Il costo di un restauro quindi diviene una delle due componenti più importanti.

Negli ultimi anni, a margine del mondo delle moto abbiamo dovuto assistere ad una corsa dei costi di tutte le lavorazioni accessorie più tipiche, di gran lunga superiore alle stime ufficiali sull'inflazione.

Per intenderci, oggi far verniciare un serbatoio, può costare quanto si spendeva solo cinque anni fa per tutta la moto, e così dicasi per le cromature, i costi di meccanico e via di seguito.

Questo fenomeno ha fatto sì che non può più esistere la moto economica, ogni volta che si decide di procedere al suo restauro.

In quest'ultimo caso anche il mezzo più diffuso e facile da trovare non può non avere un prezzo minimo di qualche migliaia di euro.

A Novegro si è come consolidata una tendenza che è in atto ormai da diversi anni:

le moto di pregio, rare e magari anche costose, conservano il loro valore e trovano sempre più spesso un acquirente, mentre le moto di fascia media, se non trovano uno sbocco nelle cosiddette gare d'epoca non possono godere di un mercato che le sostiene e passano di mercatino in mercatino senza trovare pace.

Tre (forse quattro) le Hercules esposte in vendita.

Un bel 50 GS del 1966, restaurato in modo fedele e venduto ad un prezzo alto, ma congruo, dopo solo due ore dall'apertura, e due strani accrocchi che non so che fine hanno fatto, ma che daranno non pochi grattacapi ai relativi proprietari.

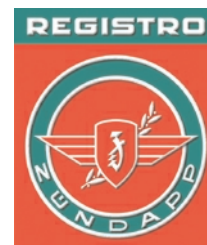
Una delle due moto in particolare era composta da un telaio/motore di uno stradale del 1978 (udite, udite !!) con tanto di forcelle a bracci oscillanti e look di un GS misto 70/71.

La moto è stata interamente ricostruita, aggiungendo là dove mancava e togliendo là dove avanzava, verniciata e cromata, e..... possiamo dirlo ?? senza pudore, messa in vendita.

Ad un primo colpo d'occhio, ma proprio solo al primo..... sembrava vera.







Il prezzo richiesto era di 5000,00 euro e, per carità di patria, né io né Marcello abbiamo avuto il coraggio di approfondire l'argomento, ma chi la esponeva si dimostrava sicuro del fatto suo e il tono era del tipo "questa è roba per intenditori e non so se voi due siete all'altezza". Abbiamo naturalmente lasciato al nostro interlocutore questo stuzzicante dubbio amletico e siamo andati oltre, senza ulteriori ripensamenti.

---

## federazione motociclistica italiana

---

➤ a Novegro, presso lo Stand della Federazione, io e Marcello dieci piacevoli minuti li abbiamo passati anche con Massimo Mita, che ci ha confermato la volontà di proseguire nel progetto di creare una Carta d'Identità per ogni moto d'epoca, coinvolgendo tutti i Registri di marca. L'idea è già bella chiara nella testa di Massimo, che ci ha illustrato altri interessanti dettagli, e dobbiamo riconoscere che se verrà realizzata con la stessa professionalità con la quale ci è stata esposta avrà un effetto rivoluzionario, per tutto il nostro mondo.



Sarà uno strumento efficacissimo per poter effettuare un autentico censimento globale, e sarà capace al tempo stesso di offrire al pubblico una classificazione corretta e oggettiva, al di sopra delle parti, che favorirà il mercato, rendendolo più sicuro e trasparente.

L'iniziativa costituirà anche un'ottima opportunità per aumentare la visibilità dei vari Registri, favorendo non poco l'allargamento della propria sfera di azione. Anche l'amico Paolo Sesti, il Presidente in persona, è intervenuto personalmente con una bella lettera e mi auguro che ognuno di noi sia pronto a fare la sua parte, collaborando a questa grande iniziativa.

---

## www.six-days.org

---

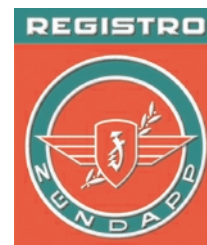
➤ La messa in rete della terza parte della Storia Zündapp ha generato grande interesse e abbiamo potuto godere di nuovi e interessanti contatti, forieri a loro volta di materiale inedito e interessantissimo.

Le due prossime novità, sulle quali Marcello sta già lavorando saranno in rete nei prossimi giorni. Prima l'aggiunta della versione in lingua inglese delle storie della Puch, grazie ad un costruttivo rapporto di collaborazione con la rivista australiana VMX e, prima di Natale, la storia della Esselle - Iso, che pochissimi di voi conosceranno, ma che merita sicuramente di essere ricordata.

Da alcuni giorni a questa parte ho messo mano alla storia della AMR e Novegro è stato utile anche per incontrare il suo creatore, l'amico Titta Tarditi, sempre accompagnato dalla dolce Rossella, e chiarirmi un paio di dubbi.

Della AMR riusciremo a ricostruire abbastanza bene la sua storia, ma abbiamo purtroppo poche immagini e lanciao un appello in proposito.

I suoi risultati migliori li ottenne in Germania e nel Cross, per cui la ricerca è proprio difficile, ma noi non perdiamo mai la speranza.



---

## registro zündapp

---

👉 il riordino dell'archivio Perere è ormai a buon punto e contiamo di poter pubblicare le foto e le descrizioni dei modelli di serie al più presto.

Con il nuovo anno inizieremo anche la registrazione delle moto.

Il formulario completo e tutte le notizie utili saranno disponibile a breve sul sito

[www.registrozundapp.org](http://www.registrozundapp.org)

---

## pranzo sociale

---

👉 ricordo a tutti l'appuntamento di domenica 3 dicembre, quando ci ritroveremo per il tradizionale pranzo sociale. Per ovvi motivi logistici, vi sarò grato se mi avviserete per tempo della vostra presenza e di vostri eventuali e graditi amici.

---

## scambi & baratti

---

🍏 Carlo Figazzolo ([carlo\\_figazzolo@sitsrl.it](mailto:carlo_figazzolo@sitsrl.it)) è alla ricerca di pedane Hercules, tipo 72/74, quelle con la molla di ritorno all'interno.

*ciao!*

*Roberto & Marcello*

